Anno ... Lunedì 27 Novembre 1871 N. 275

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL DOVERE DELLA FRANCIA

Togliamo dalla *Gazzetta Toscana:*

Noi, scrive il *Temps* di Parigi del 18, temiamo che oggidì molte persone sbaglino strada cercando, per il governo della Francia, una base assoluta di diritto. Si suppone di avere questa base nel suffragio universale, cui la più parte si accordano nel fare appello, senza porre mente che il suffragio universale non si può vincolare da se medesimo, per l'appunto perchè è sovrano. La conseguenza che deriva da ciò si è quella che, un regime politico ammesso e votato oggi dalla nazione, può essere mutato domani, e che, nonostante la sua legittima autorità, il suffragio universale non ci può dare quella Costituzione immutabile, e quasi fusa in bronzo, che si attende da lui.

Questa è una verità di cui bisogna convincersi una buona volta per sempre, per rinunziare definitivamente a correre dietro a delle chimere. È quasi un secolo che noi trascuriamo la preda per la sua ombra, e le libertà attuali e reali per delle pedanterie giuridiche. Sarebbe tempo d'imparare a non chiedere al suffragio universale che quanto egli ci può dare, vale a dire dei decreti revocabili quantunque sovrani, ed assicurargli la libertà di azione necessaria perchè possa muoversi, ed all'occorrenza abrogare i propri decreti, senza scuotere dalle fondamenta l'edifizio politico, e compiere ogni volta una rivoluzione. La rivoluzione perpetua, la rivoluzione allo stato cronico, è il più gran pericolo dal quale noi ci abbiamo a tenere in guardia, perchè non vi ha male che al pari di esso estenui e corrompa un popolo.

Ora, siccome è una strana illusione quella di credere che si possa porre fine alle rivoluzioni fabbricando una qualche Costituzione nuova e perfetta, come tutti ne hanno una in tasca, il solo mezzo di prevenire le insurrezioni, è invece quello di rinunziare alle teorie astratte, e di badare, in tutte quante le cose, più alla sostanza che alla forma, e di persuadersi che il miglior governo, il solo che abbia probabilità di successo, è quello che ripete le sue origini dal fatto, che può essere poi esteso, sviluppato e migliorato.

Invece di procedere sempre come se nel paese non esistesse nulla, bisogna prefiggersi di prendere per punto di partenza ciò che esiste. Si può sempre trarre partito di tutto, ed il governo che, giorno per giorno, si adatta alle necessità riconosciute, è di gran lunga preferibile alla teoria più razionale, più simetrica e più corretta che vi sia al mondo.

Come si vede, noi siamo fra quelli che chiedono che il potere costituente rimanga fuso con il potere legislativo, ed è agevole comprendere quale sia l'applicazione di queste idee alla situazione attuale. Degli uomini di Stato si servirono di una espressione infelice rappresentando il regime attuale come un regime di prova. Un governo che fosse soltanto una prova od un espediente, non potrebbe venir preso sul serio, e l'idea stessa di un tentativo di tal fatta diverrebbe fatale alla riuscita del tentativo medesimo. Un governo non è un abito che s'indossa per vedere se va bene, e che si mette in disparte se fa delle pieghe, o se è troppo stretto o troppo largo. In questo modo di concepire e di esprimere le cose, v'ha una dimenticanza delle vere condizioni della vita delle società, che può spiegarsi soltanto mercè il pervertimento di tutte le nozioni politiche, operato da ottant'anni di rivoluzione. Il vero titolo del governo attuale alla nostra adesione, consiste nell'essere il governo esistente, e ciò deve bastare a chiunque mette il buon senso al posto delle chimere, e si preoccupa della realtà invece di preoccuparsi delle utopie. Questo governo, che non chiede a nessuno di sacrificare i propri principii, ha il diritto di chiedere a tutti che lo servano, senza badare al passato, e col fermo proposito di farlo riuscire a forza di abnegazione, di affezione e di patriotismo. Lasciamo, lasciamo pure che i bonapartisti ed i radicali chiedano dei plebisciti o delle costituenti; per gli uni è un'arme, per gli altri è una fisima, ma per noi non sono altro, per lo meno, che puerilità indegne di cittadini cui incombe il dovere di salvare il loro paese.

LA FRANCIA A ROMA

Il *Siècle*, che vorrebbe la Francia imitasse l'esempio datole dall'Olanda, sgravando il bilancio del Ministero degli affari esteri delle spese occorrenti per mantenere un ambasciatore presso la Santa Sede, scrive:

« La prossima riunione del Parlamento italiano a Roma preoccupa vivamente gli animi al di là delle Alpi, e già si commenta con una certa ansietà il contegno dei due ambasciatori che la Francia tiene nella città eterna, uno presso il Re Vittorio Emanuele, l'altro presso il Papa. È facile presentire gli attriti che si svilupperanno fra i due rappresentanti della repubblica francese. Se si pende verso il signor Goulard, il Vaticano si agiterà e udremo un immenso concerto di lagnanza corrispondente ad un immenso concerto di intrighi; se si pende verso d'Harcourt, vedremo il Governo italiano sospettoso e diffidente. La Francia non contenterà nessuno e avrà due nemici a Roma ».

INSTABILITÀ DEL POTERE
IN AUSTRIA

Per dare una idea dell'instabilità del potere e delle fluttuazioni incessanti delle correnti politiche in Austria, un giornale di Praga fa una curiosa rassegna dei ministri che hanno successivamente amministrato gli affari di questo impero dopo il ritiro del principe di Metternich il 31 marzo 1848.

Fatto tutto il conto, la *Bohemia* calcola che vi sono stati in Austria, durante questo periodo di 23 anni, 110 ministri.

Di questo numero 23 titolari sono morti, giusto uno per anno; 87 vivono ancora e godono la loro pensione. Però 2 fra essi i signori Giskra e Widmann, vi hanno volontariamente rinunciato.

Le pensioni si elevano in media a 4000 fiorini, ossia a 10,000 franchi.

Due ministri soltanto, il principe Schwarzenberg e Becke sono morti mentre erano ancora in funzione.

Del famoso ministero della rivoluzione di marzo 1848, un solo membro sopravvive ancora: è il barone di Pillersdorf.

Questa lista si è testè arricchita di alcuni nomi nuovi, quelli dei ministri attuali.

E la crisi dura sempre!

(*Indèpendance Belge*)

MOVIMENTO RELIGIOSO
IN GERMANIA

Un telegramma da Berlino, 20, assicura che quanto prima il governo prussiano risponderà all'indirizzo dei vescovi cattolici, che l'imperatore aveva sottoposto al suo esame.

L'episcopato prussiano, ad eccezione dei vescovi di Osnabrück e di Hildesheim, ha presentato all'imperatore un nuovo indirizzo in cui prega S. M. a voler proteggere ne' loro diritti — che hanno comuni con tutti i sudditi dell'impero — i Gesuiti accusati da tutte le parti e minacciati di persecuzione e di misure arbitrarie.

Notizie Militari

Leggesi nell'*Italia Militare:*

Il servizio sanitario presso il nostro esercito reclama esso pure, dopo gli esempi delle guerre combattute in questi ultimi anni, di essere riordinato su basi tali da poter provvedere ai bisogni delle truppe con tutta la efficacia e la prontezza che l'interesse e la sollecitudine per il bene del soldato richiedono.

Il ministro della guerra, che da lungo tempo aveva rivolta la sua attenzione a questo importante problema, inviava sino dal mese di febbraio scorso nella Germania e nel Belgio l'ispettore sanitario commendatore Cortese per istudiare i sistemi colà vigenti ed i perfezionamenti introdotti nell'ordinamento degli ospedali è degli altri luoghi di cura, come pure nell'ordinamento del personale dei comitati di soccorso.

Il commendatore Cortese, compiuta la missione, presentò al ministero una accurata relazione, toccando in essa di tutte le migliorie che nell'ordinamento sanitario avevano colà fatta ottima prova.

Epperò il ministro determinò di por mano al riordinamento del servizio e

del personale sanitario militare. Ed a questo intento sappiamo che ha nominata una Commissione, la quale dovrà occuparsi di tutto ciò che riguarda l'ordinamento del corpo sanitario militare in tempo di pace e in tempo di guerra, non trascurando il problema della rapida mobilizzazione e dei maggiori bisogni in guerra.

La Commissione è presieduta dal luogotenente generale cavaliere Luigi Beccaria Incisa.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — *Il Diritto* del 25 nelle sue notizie reca:

Era convocato per quest'oggi il Concistoro del quale si parla da più giorni. Saranno nominati, dicesi, 40 nuovi vescovi.

— La Congregazione dei Riti era convocata per il 27 novembre. Ma Sua Santità ha ordinato che fosse differita fino al 5 dicembre.

Una circolare diramata dal ministero dell'interno a tutte le direzioni, o presidenze delle principali Società operaie del regno, chiede informazioni intorno allo scopo e tendenze di ciascuna di dette Società, agli ordinamenti che le reggono, al numero dei soci, all'entità delle quote di contributo sociale, ecc.

FIRENZE. — Apprendiamo dal *Corriere* che un generoso donatore ha inviati dall'Egitto al museo egizio-etrusco fiorentino tre pregevolissimi bassorilievi storici, due dei quali apparterrebbero all'epoca faraonica e il terzo ai primi anni dell'impero romano. Il donatore non ha palesato il proprio nome.

NAPOLI. — Il 24, alle ore 12, il duca di Castropignano, prefetto della provincia, si è recato a visitare S. A. I. granduca Michele di Russia.

NOTIZIE ESTERE

— La tempestosa discussione del Congresso in Spagna, del 16 corr. venne sollevata dalla proposta fatta dagli oppositori dell'attuale Ministero, circa il ripristinamento della libertà di fondare e conservare le Comunità religiose.

Ecco il testo di questa proposta:

« Chiediamo al Congresso che abbia a dichiarare che qualunque atto, che tolga la libertà di fondare e conservare gli Istituti e le Comunità religiose che la Chiesa autorizza e ama, tanto di uomini quanto di donne, di ecclesiastici e di secolari, come pure quelle consacrate alla vita attiva o a quella contemplativa, e le altre i cui individui sono legati da voti perpetui o temporanei, come quelli che si riservano la loro libertà di rimanervi sino alla morte o di ritornare al secolo, lede la Costituzione vigente, tanto nella sua lettera quanto nel suo spirito.

Palazzo del Congresso, 15 nov. 1871.

« Candido Nocedal, Cruz Ochoa, Ramon, Vinader, Matias Barro Mier, Josè Royo y Salvador, Ramon Nocedal, Ramon Ortiz de Zarate. »

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 23 novemb., nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui sono estesi alle ferrovie del territorio romano tutti i regolamenti vigenti nel regno.

R. decreto con cui è autorizzata la Banca mutua popolare in Caserta.

Disposizione nel personale giudiziario.

— E quella del 24 novemb. recava:

R. decreto che sopprime la Ricevitoria generale di Palermo.

R. decreto con cui è autorizzata la Società del *Lloyd Italiano*, sedente in Genova.

R. decreto con cui è autorizzata la Compagnia commerciale di Genova.

Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia e nel personale insegnante.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Consiglio provinciale. — Dalla R. Prefettura di questa provincia ci viene mandato il seguente decreto che ci diamo premura di pubblicare:

IL PREFETTO DI FERRARA

Veduti gli Articoli 165 e 167 della legge Comunale e Provinciale:

Sentito il parere della Deputazione Provinciale;

Considerato essere urgente che il Consiglio Provinciale deliberi sopra gl'infrascritti oggetti interessanti la sua Amministrazione;

DECRETA

Il Consiglio Provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di lunedì 4 Decembre alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente:

Ordine del Giorno

1. Nomina di un membro ordinario nel Consiglio di leva del circondario di Ferrara per l'anno 1872, in rimpiazzo del signor dott. Leopoldo cav. Ferraresi rinunciatario.
2. Nomina di un membro nella Giunta di vigilanza presso l'Istituto Industriale e Professionale, in rimpiazzo del rinunciatario signor dott. Girolamo Scutellari.
3. Proposta per la nomina di un Delegato stradale in aggiunta ai due già nominati per la sorveglianza delle Strade del 2.° Riparto.
4. Deliberazioni del Consiglio richieste dall'Art. 91 del regolamento per l'attuazione della legge sulla riscossione delle imposte dirette.
5. Deliberazioni del Consiglio intorno alla domanda dalla Deputazione inoltrata al Ministero per la cessione a questa Provincia dei canali Volano e Primaro.
6. Domanda del Comune di Massafiscaglia per la imbrecciatura della Strada Matrana.
7. Domanda dello stesso Comune per allargamento della traversa ciottolata di quel paese.
8. Comunicazioni intorno alla inghiarazione di un tratto di strada costeggiante l'argine del Reno in prossimità del paese di Consandolo.
9. Proposta del signor Vittorio Merighi per la costruzione di ferrovie a vapore a sistema economico, da Ferrara a Magnavacca con diramazione a Migliarino, e da Ferrara a Lugo per Portomaggiore ed Argenta.
10. Classificazioni dei Porti Veneti, ed interessenza di questa Provincia nelle spese per essi occorrenti.
11. Domanda del signor dott. Antonio Solimani Professore dell'Istituto Professionale per retroattività dell'aumento d'onorario accordatogli dal Consiglio.
12. Relazione della Commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio per l'Ufficio Tecnico provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese*, giornale ufficiale della Provincia, e copia del medesimo verrà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 25 Novembre 1871.

Il Prefetto
ELIA

Corte d'Assisie. — Nell'udienza delli 24 e 25 volgente mese innanzi questa R. Corte d'Assisie, presieduta dall'avv. cav. Cornazzani, consigliere d'Appello si è trattata la causa contro Roncarati Enrico, fu Giuseppe, d'anni 36, nato a Consandolo, senza stabile dimora, ginnastico; Cantarini Roberto, fu Domenico, d'anni 18, nato a S. Clemente (Pesaro), senza stabile dimora, garzone del predetto ginnastico; Corsini Giuseppe, di Vincenzo, d'anni 28, nato e domiciliato a Verona, esso pure ginnastico, arrestati nel 9 maggio dell'anno corrente.

I medesimi erano coaccusati: 1.° di grassazione, per avere nella sera dell'8 maggio 1871, su la strada che da Ferrara mena a Pontelagoscuro, a poca distanza dalla stazione ferroviaria, aggredito in compagnia d'un quarto rimasto ignoto, a mano armata di pistole e coltelli, Tedeschi Giuseppe e Banzi Giuseppe, depredando il Tedeschi d'un orologio d'argento del valore di L. 18 e d'un portafogli contenente lire 10, e il Banzi d'un orologio di poco valore e d'un portafogli con entro centesimi 50; 2.° di altra grassazione con ferimento, per avere nella sera suddetta, circa le ore 8 1|2, aggredito su la strada di Casaglia, al luogo denominato *Capitello* e così a breve distanza da dove fu consumata la prima aggressione, Uccelli Luigi, Brugnoli Rodolfo e Benini Giuseppe, e, minacciando il primo nella vita, averlo depredato di un orologio d'argento e del portafogli vuoto, causando al Benini parecchie ferite guarite nello spazio di sei giorni.

Il Ministero Pubblico era rappresentato dall'avv. cav. Bonelli sostituto procuratore generale, e la Difesa venne sostenuta dall'avv. Guelfo Pasetti.

La dichiarazione dei Giurati fu che tutti tre gli accusati non si resero colpevoli delle grassazioni ad essi come sopra addebitate, e, a seguito di tale verdetto, il presidente della Corte li dichiarò assoluti, ordinandone l'immediato rilascio in libertà.

Così ebbe termine una causa la cui istruttoria erasi cominciata, siccome ricorderanno i nostri lettori, coll'arresto di ben venticinque individui, comprese fra questi varie donne e alcuni bambini, operatosi la notte del 9 maggio, e dei quali, ventidue furono nell'ambito di pochi giorni ridonati a libertà dalla giustizia del nostro Tribunale, giustizia che non mancammo pure di rilevare mano mano che seguivano le scarcerazioni, di quella guisa che, non volendo imitare altro giornale in allora vivente quì, dicemmo di riservare gli encomi nostri pel delegato di P. S. (altrove traslocato), il quale eseguì i numerosi arresti, al giorno in cui sarebbesi visto l'esito del procedimento e così conosciuto se la Questura aveva colpito nel segno carcerando tante persone.

Smarrimento di una donna. — Ci scrivono da S. Martino della Pontonara in data del 24 corrente che certa Gilli Rosalia, d'anni 38, di statura alta, corporatura snella, capelli neri, occhi bianchi, ciglia nere e zoppa nel piede destro, è da parecchi giorni partita inaspettatamente dalla casa del marito per nome Agostino Caselli, bracciante alla dipendenza di Tani Michele dimorante nella villa di S. Egidio, e che inutili riuscirono le pratiche fatte per sapere ove siasi diretta la donna prenominata.

Siamo quindi invitati a dare di ciò notizia al pubblico, affinchè chi la avesse ricoverata, o sapesse alcun che intorno alla presente dimora della donna ridetta, voglia renderne edotta l'autorità competente e cooperare così a che la medesima ritorni in seno alla propria famiglia.

Furto ed arresto. — Nella notte del 27 al 28 ottobre p. p. dei malandrini s'introdussero nella casa

del sig. Luigi Bortoletti negoziante di mobili e pelliccie in questa città, e ne involarono sette pellicce affidate in custodia al suddetto, due paletot ed il cappotto in formazione del Bortoletti stesso, oltre circa venti tappeti da tavola e due ombrelli.

Il derubato, dopo avere data parte del fatto alla autorità, si fece a tacitare le persone danneggiate, sostituendo alle pellicce usate delle nuove, e facendone espressamente qualche altra.

Questo ci consta positivamente, e noi segnaliamo a prova dell'onestà squisita del sig. Bortoletti, il quale aveva già abbandonata ogni speranza di ricuperare le cose rubategli.

Senonchè per buona ventura di lui, il solerte maresciallo di queste guardie di P. S. Biagio Pollastri, e l'appuntato Pasi, trovandosi in perlustrazione, arrestavano nella sera di venerdì 25 andante entro il palazzo Montecatino certo Bar...... di Boara, che passato prima in biroccino per questa piazza delle erbe aveva loro destato dei sospetti, e fatta una perquisizione nel biroccino anzidetto vi trovavano un cesto contenente quattro pellicce e due paletot che poscia il derubato riconosceva per quelli mancatigli.

Sia lode pertanto ai due agenti suddetti, e possa mercè loro il sig. Bortoletti riavere il rimanente della refurtiva!

Furto sacrilego. — Ci scrivono da S. Bartolomeo in Bosco in data del 25:

La notte del 20 al 21 corrente mese ignoti ladri si sono introdotti in questa chiesa di S. Bartolomeo in Bosco mediante rottura operata sotto una finestra esistente dalla parte di tramontana, e rompendo pure una cassetta incastrata nel muro e destinata a ricevere le offerte dei credenti, ne hanno involato la somma di circa lire due. Il bottino fu magro davvero, e sarebbe a desiderarsi che i ladri avessero sempre di tali fortune nelle loro malvagie intraprese.

Il Fanfulla in vendita. — Il giornale *Fanfulla* di Roma si trova in vendita. Un de'suoi brillanti redattori e proprietario barone Francesco De Renzis, già capitano del genio, ufficiale d'ordinanza effettivo di S. Maestà il Re, autore di due commedie in versi martelliani, che incontrarono il favore del pubblico; già *Frou-Frou* e *conte d'Arco* nelle colonne del giornale umoristico sunnominato, assumendo la direzione della *Banca Italo-Germanica* in Roma, abbandona ogni interesse nel periodico *Fanfulla*, trovando forse le due occupazioni incompatibili.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 25 Novembre 1871

VENEZIA	—	22	50	53	71	9
FIRENZE	—	69	34	43	45	62
MILANO	—	31	54	5	74	67
NAPOLI	—	66	18	6	23	34
PALERMO	—	60	82	59	46	27
ROMA	—	70	90	9	48	13
TORINO	—	28	5	46	11	74

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 4. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Brancaleoni Filippo di Tamara, d'anni 30, muratore, celibe, con Raimondi Tersilla di Fossan. S. Marco, d'anni 24, nubile.

MORTI — Sanges Maddalena di S. Maria Capua Vetere, possidente, coniugata — Guidetti Cesare di Borgo S. Giorgio, d'anni 24, bracciante, coniugato — Finzi Beniamino di Ferrara, di anni 64, negoziante, celibe — Osanni Edvige di Ferrara, d'anni 20, nubile — Sarti Pietro di Ferrara, d'anni 60, filarmonico, coniugato — Ridolfi Margherita di Ferrara, d'anni 78, vedova — Freddi Giuseppe di Ferrara, d'anni 57, cappellaio — Poli Pietro di Francolino, d'anni 25, villico, celibe — Novi Luigi di Baura, d'anni 63, birocciante, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 3.

25 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 4. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZ. DI MATR. — Rizzati Giorgio di Adamo con Mastellari Rosa di Agostino — Lombardi Anselmo di Giuseppe con Navarini Placidia fu Luigi — Di Riengo Pasquale, Filippo, Pio fu Raffaele con Della Porta Anna Maria di Angelo — Balboni dott. Antonio fu Luigi con Bolognesi Malvina fu Filippo — Travagli Giovanni fu Michele con Marchetti Monica di Bortolo — Atti Disma fu Antonio con Vigoni Elisa fu dott. Filippo — Canella Giuseppe fu Sante con Mantovanelli Raffaelle di Andrea — Stabellini Rinaldo fu Giorgio con Bosi Leonilde di Giovanni — Agostini Vincenzo fu Antonio con Campi Giulia fu Ferdinando — Merlanti Paolo fu Giuseppe con Negri Carlotta fu Gaspare — Accorsi Mamante fu Pietro con Lovetti Maria fu Giovanni — Finzi Benedetto fu Samuele con Coen Angela di padre ignoto — Straniari Gaetano fu Giovanni con Mantovani Maria Rosa fu Giovanni — Turizza Napoleone fu Giuseppe con Sarti Giulia fu Pietro.

MATRIMONI — Camerani Carlo Giuseppe di Borgo S. Giorgio, d'anni 28, contadino, celibe, con Ziotti Clotilde di Borgo S. Giorgio, d'anni 21, nubile.

MORTI — Fregnani Lucia di Ferrara, d'anni 78, domestica, vedova — Ferrari Filippo di Cona, d'anni 26, domestico, celibe — Grandi Antonio di Ferrara, d'anni 56, giornaliero, vedovo — Ortolani Giovanni di Aguscello, d'anni 38, bracciante, vedovo.

Minori agli anni sette — N. 4.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Vienna* 25. — La *Nuova Stampa* annunzia positivamente che il seguente Gabinetto prestò oggi il giuramento.

Auesperg presidenza — Lasser interno — Glasser giustizia — Stremayer istruzione — Banhans commercio — Clumetzky agricoltura — Horste difesa nazionale — Unger senza portafoglio.

Le Diete di Moravia, dell'Alta Austria, Carniola, Bukovina e Woralberg si scioglieranno domani.

Il Reichsrath è convocato pel 21 dicembre.

Palermo 25. — Medici è arrivato. L'accoglienza di tutte le classi dei cittadini fu cordiale e festosissima. La città è imbandierata.

Berlino 25. — Simon accettò nuovamente la presidenza della Camera, ma è così indisposto che non potrà probabilmente presiedere alla Sessione attuale.

Rouen 25. — Thiers rispondendo ai discorsi del sindaco, ringraziò il dipartimento che lo elesse tre volte deputato ed approvò la costruzione dello stabilimento militare di Rouen.

Bruxelles 25. — Tre reggimenti accampano presso la città.

Berlino 25. — Il Reichstag approvò in seconda lettura la legge sugli abusi del clero con 179 voti contro 108. Il centro votò contro le altre frazioni che erano divise. Il ministro bavarese Lutz comunicò le parole che il vescovo di Passau ha pronunziate a suo riguardo.

Il vescovo disse che dopo di aver inutilmente tentato il costituzionalismo; l'assolutismo si farà ora in unione colle masse.

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia condotta e diretta dall'artista Alessandro Monti rappresenta: FRANCESCA DA RIMINI, e *Per mio Figlio*. — Ore 8.

—:o:—

AVVISI

DIREZIONE GENERALE
DEL DEBITO PUBBLICO

AVVISO

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (Coupons) delle rendite del Debito Pubblico al Portatore.

Il taglio delle cedole (*Coupons*) delle nuove cartelle del Consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3° e 4° del R. Decreto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, come prescrive l'art. 181 del Regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 25 ottobre 1871.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PROVINCIA DI FERRARA
COMUNE DI COPPARO
Avviso di Concorso

Si rende noto che da oggi a tutto il giorno 2 del v°. Dicembre è aperto il Concorso alla Condotta Medico-Chirurgica di Guarda Ferrarese cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1800 per la sola presenza e cura gratuita degli infermi poveri.

Copparo 2 Novembre 1871.

Il Sindaco
GAETANO cav. SPISANI

ANNUNZI GIUDIZIARI

Tribunale di Commercio di Ferrara

Li creditori verso il fallito Gaetano Devoto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, sono nuovamente chiamati ad intervenire all'adunanza che si terrà avanti il Giudice delegato, e nella Residenza del Tribunale suddetto, alle ore 12 meridiane del giorno 12 p. v. dicembre, allo scopo di deliberare sulla formazione del concordato.

Ferrara li 25 novembre 1871.

AVV. GALLINA R. Canc.

DA AFFITTARSI

un NEGOZIO composto di 3 ambienti, in via *Giovecca* N. 61 e precisamente sotto la casa di proprietà del signor **GUIDOBONI GUIDO**; al quale dovrà rivolgersi chi intendesse adire al contratto.

AL NEGOZIO
DI GIUSEPPE PURICELLI
Chincagliere
dirimpetto all' Orologio del Castello.

Assortimento d' Oggetti per la stagione d' inverno.

Maglie e Mutande di lana - Guanti di cachemire - Guanti di pelle con pelo e con flanella - Camicie di flanella - Calze e mezze Calze di lana bianche e colorate - Manopole di cachemire - Calosse di gomma e Ghette - Cachenez di lana e Fazzoletti di seta.

Guanti di pelle lucidi a L. 1. 50. il paio - a doppia cucitura 2. 50. - a due bottoni 2. - di dante bianchi e colorati 2. 50. - di dante a doppia cucitura 3. -

Sciarpe di seta di varie forme.

TONTA frate padre COSTANTINO avvisa che dalla Torre Moriggi si è traslocato in via S. Giuseppe N. 7 (Milano). Dà consigli anche per le malattie dei Denti.

AVVISO INTERESSANTISSIMO
Per consultazioni su qualunque siasi malattia

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO, essendo una delle più rinomate e conosciute in Italia e all' estero per le tante guarigioni operate, insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisare che inviandole una lettera franca con due capelli e i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di L. 5, nel riscontro riceveranno il consulto delle malattie e delle loro cure.

Le lettere devono dirigersi al prof. PIETRO D' AMICO, magnetizzatore in Bologna.

PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE
Sistema del **Prof. Pignacca** di Pavia.

Nella stagione invernale, essendo frequentissime **Le Infreddature** per cause Atmosferiche **Le Irritazioni, Affezioni** di **Petto**, il **Grippe**, le **Bronchiti, Catarro** specialmente negli individui di precaria salute e nei **Bambini** vennero da esimii Medici pratici trovate utilissime non solo ma di grande efficacia **Le Pillole Bronchiali Sedative**, le quali oltre alle virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando il petto senza l'uso de' **Salassi**, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio.

Di minor azione e perciò utilissime nelle **Pertossi ed Infreddature** come pure nelle leggeri irritazioni della Gola e dei Bronchi sono i **Zuccherini per la Tosse** che di facile uso e pronto effetto sono piacevoli al palato. Ad ogni Scatola va unito analoga Istruzione, esigere sulla Scatola la firma del Preparatore **Galleani Farmacista,** N. 24, Via Meravigli, Milano.

Prezzo delle Pillole L. **1. 50,**
dei Zuccherini L. **1. 50,** alla Scatola.

Coll'aumento di Cent. 50, si spediscono franchi a domicilio per tutta Italia.

Si vendono da **Perelli,** e da **F. Navarra** in Ferrara.

DA VENDERE

una **Casa** in questa città nella strada *Gusmaria* N. 7. Per le trattative rivolgersi al sig. LUIGI CANELLA abitante in via *Giovecca* N. 160.

SPECIALITÀ MEDICINALI *Effetti garantiti* **De Bernardini**

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.
Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE
mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(74)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.
Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.
Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.
ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.
Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRAGONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.
VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto da un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.
GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.
H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sonsoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI, tipografo, proprietario e gerente.